



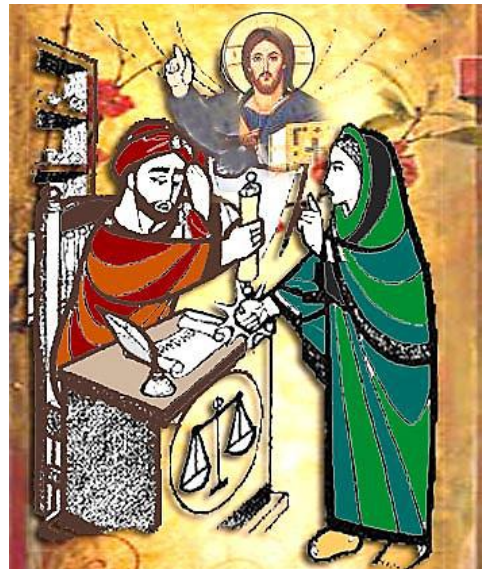
I LOREGGIANI

AVVISI E NOTIZIE DELLA PARROCCHIA
DELLA PURIFICAZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA
IN LOREGGIA

VENTINOVESIMA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO/C
20 ottobre 2019

LETTURE: Es 17,8-13; Salmo 120; 2 Timoteo 3,14-4,2; Luca 18,1-8.

In quel tempo, Gesù diceva ai suoi discepoli una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai: «In una città viveva un giudice, che non temeva Dio né aveva riguardo per alcuno. In quella città c'era anche una vedova, che andava da lui e gli diceva: "Fammi giustizia contro il mio avversario". Per un po' di tempo egli non volle; ma poi disse tra sé: "Anche se non temo Dio e non ho riguardo per alcuno, dato che questa vedova mi dà tanto fastidio, le farò giustizia perché non venga continuamente a importunarmi"». E il Signore soggiunse: «Ascoltate ciò che dice il giudice disonesto. E Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui? Li farà forse aspettare a lungo? Io vi dico che farà loro giustizia prontamente. Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?».



Grazie dell'accoglienza

Vorrei ringraziare tutta la comunità per l'accoglienza ricevuta. Mi sono sentito già a casa per l'affetto dimostratomi.

Vorrei domandarvi di avere pazienza e comprensione nei miei confronti perché entrare in una nuova comunità non è sempre facile e occorre tempo per conoscere le persone e la storia che l'accompagna. Grazie...

Don Antonio

Riflessione — di padre Ermes Ronchi (da *Avvenire* 17.10.19)

Disse poi una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai. Questi sempre e mai, parole infinite e definitive, sembrano una missione impossibile. Eppure qualcuno c'è riuscito: «Alla fine della sua vita frate Francesco non pregava più, era diventato preghiera» (Tommaso da Celano). Ma come è possibile lavorare, incontrare, studiare, mangiare, dormire e nello stesso tempo pregare? Dobbiamo capire: pregare non si-



gnifica dire preghiere; pregare sempre non vuol dire ripetere formule senza smettere mai. Gesù stesso ci ha messo in guardia: «Quando pregate non moltiplicate parole, il Padre sa...» (Mt 6,7). Un maestro spirituale dei monaci antichi, Evagrio il Pontico, ci assicura: «Non compiacerti nel numero dei salmi che hai recitato: esso getta un velo sul tuo cuore. Vale di più una sola parola nell'intimità, che mille stando lontano». Intimità: pregare alle volte è solo sentire una voce misteriosa che

ci sussurra all'orecchio: io ti amo, io ti amo, io ti amo. E tentare di rispondere. Pregare è come voler bene, c'è sempre tempo per voler bene: se ami qualcuno, lo ami giorno e notte, senza smettere mai. Basta solo che ne evochi il nome e il volto, e da te qualcosa si mette in viaggio verso quella persona. Così è con Dio: pensi a lui, lo chiami, e da te qualcosa si mette in viaggio all'indirizzo dell'eterno: «Il desiderio prega sempre, anche se la lingua tace. Se tu desideri sempre, tu preghi sempre» (sant'Agostino). Il tuo desiderio di preghiera è già preghiera, non occorre star sempre a pensarci. La donna incinta, anche se non pensa in continuazione alla creatura che vive in lei, diventa sempre più madre a ogni battito del cuore. Il Vangelo ci porta poi a scuola di preghiera da una vedova, una bella figura di donna, forte e dignitosa, anonima e indimenticabile, indomita davanti al sopruso. C'era un giudice corrotto. E una vedova si recava ogni giorno da lui e gli chiedeva: fammi giustizia contro il mio avversario! Una donna che non si arrende ci rivela che la preghiera è un no gridato al «così vanno le cose», è il primo vagito di una storia neonata: la preghiera cambia il mondo cambiandoci il cuore. Qui Dio non è rappresentato dal giudice della parabola, lo incontriamo invece nella povera vedova, che è carne di Dio in cui grida la fame di giustizia. Perché pregare? È come chiedere: perché respirare? Per vivere! Alla fine pregare è facile come respirare. «Respirate sempre Cristo», ultima perla dell'abate Antonio ai suoi monaci, perché è attorno a noi. «In lui infatti viviamo, ci muoviamo ed esistiamo» (At 17,28). Allora la preghiera è facile come il respiro, semplice e vitale come respirare l'aria stessa di Dio.

Domenica prossima si ritorna all'ora solare

Con il cambio di orario, la messa prefestiva del sabato sera sarà alle ore 18.30;
la messa vespertina della domenica, alle ore 18.00.

Buona Domenica

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

GIORNO		ORA	APPUNTAMENTI
Sabato	19/10	14.30	inizio catechismo II elementare, V elementare e IV elementare a Loreggiola
Domenica	20/10		XXIX Domenica del Tempo Ordinario / anno C
		9.30	Presentazione dei Cresimandi
		11.00	Presenza dei bambini di III elementare che iniziano il catechismo
Lunedì	21/10	18.30	Incontro catechisti III media
Martedì	22/10	20.30	Incontro dei genitori II media
Mercoledì	23/10	20.30	Incontro del gruppo missionario
Giovedì	24/10	20.30	<i>Incontro dei genitori di prima media</i>
Venerdì	25/10	20.45	Inizio dei gruppi parrocchiali di AC dalla prima alla quinta superiore
Sabato	26/10	14.30	Catechismo in Casa del Giovane
Domenica	27/10		XXVII Domenica del Tempo Ordinario / anno C
			Nella S. Messa delle ore 9.30, mandato dei catechisti e apertura anno pastorale

Catechismo

Domenica 20 ottobre,

nella S. Messa delle ore 9.30, presentazione dei **Cresimandi**.

Nella S. Messa delle ore 11, c'è la presenza dei bambini di **terza elementare** che iniziano il catechismo.

Lunedì 21 ottobre, alle ore 18.30, incontro dei catechisti III media.

Martedì 22 ottobre, alle ore 20.30, incontro dei genitori di II media

Giovedì 24 ottobre, alle ore 20.30, incontro dei genitori di I media

Informazioni varie

Apertura dell'anno pastorale in parrocchia

Domenica 27 ottobre, alle 9.30, inizio nuovo anno pastorale con il mandato dei catechisti.

Gruppo missionario

Mercoledì 23 ottobre, alle ore 20.30, incontro del gruppo missionario.

Scout

Mercoledì 23 ottobre, alle ore 20.30, accoglienza dei nuovi capi che inizieranno a camminare con il gruppo Scout come educatori.

Bollettino parrocchiale

La prossima settimana uscirà il nuovo numero del bollettino parrocchiale con numerosi articoli riguardanti i vari saluti di don Leone e don Davide e le esperienze estive dei gruppi.

«Ottobre: Recita del S. Rosario»

Il mese di ottobre è dedicato ad una preghiera cara alla tradizione cristiana: la recita del rosario, che ci insegna ad affidarci a Maria e ad imitarne l'esempio. Possiamo recitarlo in famiglia –sarebbe una bella occasione per ritrovare certe radici che danno unità alla famiglia–, oppure possiamo trovare altre occasioni. Importante è trovare il tempo per pregare. **Ore 17.00 in chiesa; ore 20.30 in Via Boito**

GIORNO	ORA	SS. MESSE DAL 21 AL 27 OTTOBRE 2019 INTENZIONI DI PREGHIERA PER I VIVI E PER I DEFUNTI
Lunedì 21/10	8.00	XXIX settimana del Tempo Ordinario – 1^a del salterio (Lecture: Rm 4,20-25; Lc 12,13-21) Vedovato Lino, Antonio, Maria;
Martedì 22/10	8.00	(Lett.: Rm 5,12.15.17-19.20-21; Lc 12,35-38) Secondo le intenzioni dell'offerente;
Mercoledì 23/10	8.00	(Lecture: Rm 6,12-18; Lc 12,39-48) Furlan Wilma
Giovedì 24/10	8.00	(Lecture: Rm 6,19-23; Lc 12,49-53) Ciampelli Italo, Adriano, Oscar; Carraro Matteo
Venerdì 25/10	8.00	(Lecture: Rm 7,18-25; Lc 12,52-59) Secondo le intenzioni dell'offerente
Sabato 26/10	8.00 19.00	(Lecture: Rm 8,1-11; Lc 13,1-9) secondo l'intenzione dell'offerente (prefestiva) Volpato Luciana, Fabbian Paola; Vedovato Guerrino, Soligo Ines, Milani Giovanni e fam., Michieletto Leopoldo
Domenica 27/10	7.30 9.30 11.00 15.30 18.00	30^a Domenica TO/C (Lecture: Sir 35,15-17.20-22; Sal 33; 2 Tm 4,6-8.16-18; Lc 18, 9-14) Barban Amabile, Zorzi Angelo, Marconato Ernesto e Gallo Ernesta, Rocco Bertilla e Giovanni, Genesin Sergio e fam., Ghegin Galdino Salvalaggio Pietro e Gallo Amabile, Bottazzo Angelo e Chimetto Giannina, Zoccarato Maria e Eugenia, Berti Iginò e Marconato Dina, Bailo Italo, Pestrin Antonio e Bordin Angelo e Alba Marconato Dina e Berti Giovanni, Brunato Gianfranco, Torresin Giovanni, Luciano, Roberta e Perusin Maria, Dionese Angelo S. Rosario in Chiesa. Ferro Erminia, Guin Attilio, Marianna e Rettore Eliseo e fam., def. Fam. Rossato e Garavello Angelo, Milani Tiziano, Vallotto Alessandro e fam.



Buona Domenica